



**Idee in circolo**  
**Secondo workshop**  
**Report 10 maggio 2016**

# Idee in circolo

Idee in circolo è un percorso di confronto, allineamento e co-progettazione tra i soggetti aggregatori potenziali o già presenti a Cesena.

Il percorso ha avuto inizio con una prima fase, preliminare al seguito del percorso, che ha avuto luogo tra gennaio e maggio 2016. Essa ha consentito di mettere le basi per la finalità principale del progetto: definire scenari futuri di attività per e con i giovani.

# La prima fase

Tre gli obiettivi della prima fase:

- fare un percorso di allineamento sui temi / le parole / le priorità per i giovani
- creare una comunità co-progettante di persone che lavorano su questi temi o ne sono appassionati
- far emergere prime ipotesi sugli scenari

# Metodo di lavoro

L'approccio usato nel percorso adopera un [mix](#) di diverse metodologie.

Alla base c'è l'unione di alcuni strumenti di lavoro di gruppo del [design dei servizi nord-europeo](#) (con approccio denominato [cultural probes](#)) con quelli provenienti dal [community organizing](#) e dalla [co-creation methodology](#) proveniente dall'arte relazionale.



# Perché usare questo metodo?

- per leggere meglio i bisogni e quindi progettare meglio
- per creare un immaginario comune
- per coinvolgere e fare community
- per fare emergere i desideri

# Il percorso e le sue fasi

- > da gennaio a marzo 2016: interviste per fare emergere la rete relazionale delle persone contattate e creazione di un gruppo di lavoro
- > 12 aprile 2016: lavoro sui bisogni e sui desideri, condivisione di una visione fra i partecipanti
- > condivisione del primo incontro con un primo report
- > 10 maggio 2016: allineamento e definizione di scenari possibili di applicazione della visione collettiva emersa
- > restituzione dei risultati

# Cosa è stato fatto durante il primo incontro

Durante il primo incontro sono state messe le basi per una proposta condivisa. Nello specifico si è effettuata la mappatura di:

- bisogni di riferimento dei nostri target (giovani, addetti ai lavori, ecc.)
- desideri dei partecipanti al percorso
- visioni, ossia gli sguardi dei partecipanti a medio-lungo termine



# Per riassumere quanto è emerso nel primo incontro

Durante il primo incontro è emersa la necessità di ridurre la frammentazione, tramite la messa in rete delle attività e delle informazioni.

È emersa anche la volontà di proseguire e implementare il confronto con e tra i ragazzi, non solo coinvolgendoli nelle attività, ma anche costruendo percorsi insieme a loro.

# Cosa è stato fatto durante il secondo incontro

Durante il secondo incontro:

- in un primo momento si è lavorato - a coppie prima, in plenaria poi - sulla disambiguazione e conseguente allineamento corale sulle tre parole chiave emerse come base di progettazione durante il primo workshop:

## **RETE - CONFRONTO - COINVOLGIMENTO**

- nelle accezioni condivise, le tre parole hanno successivamente rappresentato la base per un lavoro di gruppo, atto a impostare e immaginare scenari futuri di lavoro comune, con e per i giovani

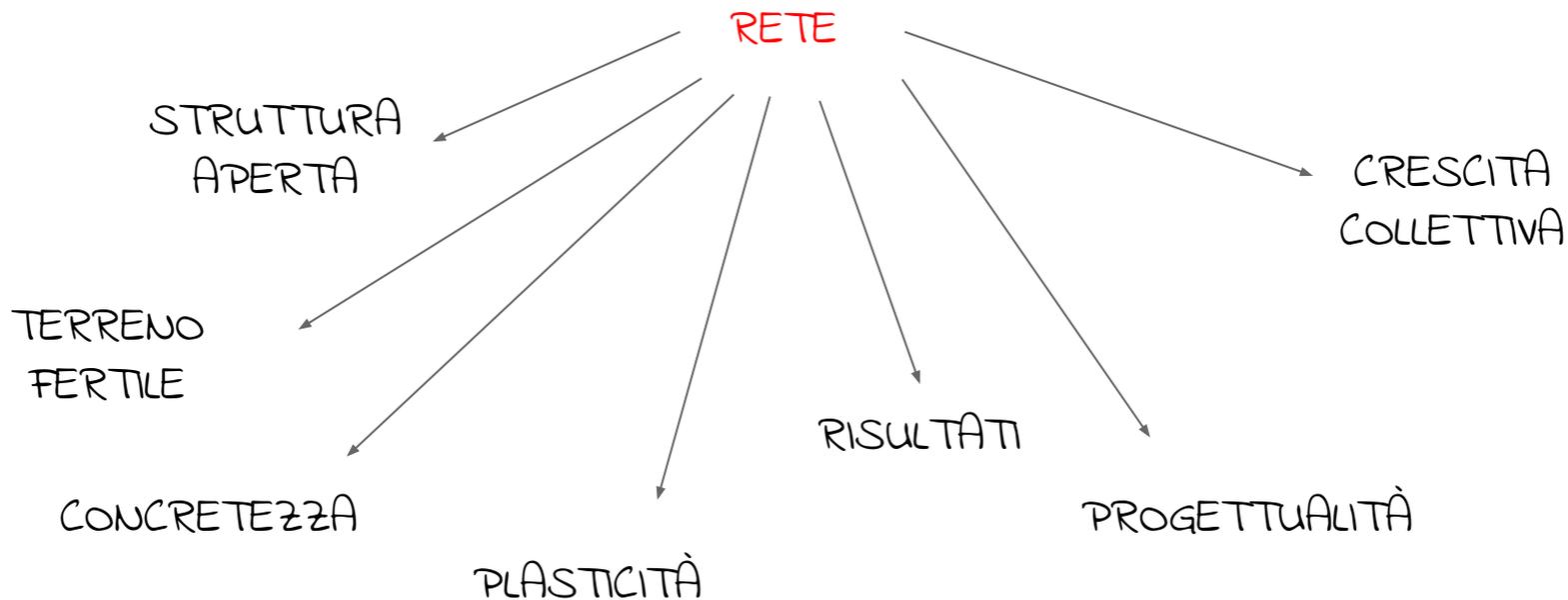
# L'importanza dell'allineamento

L'allineamento è uno strumento di co-design che permette di disambiguare, all'interno di un gruppo di lavoro o di una comunità di riferimento, le parole chiave attorno a un tema.

L'allineamento è un momento collettivo di rielaborazione e co-progettazione di strategie, preliminare alla creazione di scenari comuni di azione.

In questo caso, si è trattato di desumere dal primo workshop una serie di parole chiave collegate alle attività per e con i giovani, come base della progettazione per capire gli strumenti necessari per rendere quelle parole attuabili.

# L'allineamento sulla parola RETE



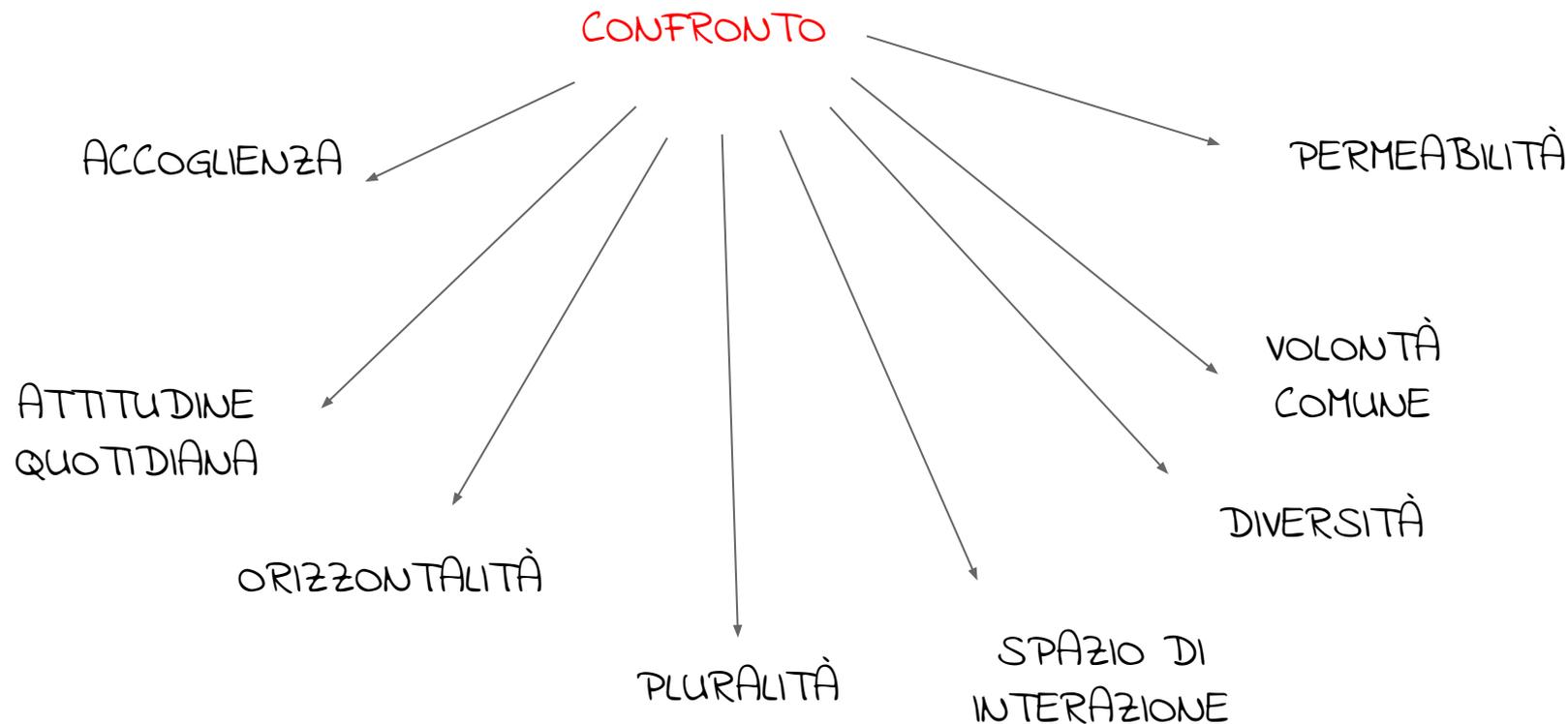


# La definizione comune della parola RETE

La RETE è una struttura aperta, un luogo fertile, un insieme di risorse in continua crescita, in cui lavorare per un obiettivo comune e sperimentare.

La RETE non sta in piedi con le parole, va fatta con progettualità comuni. Citando Calvino: “Senza pietre non c’è arco”.

# L'allineamento sulla parola CONFRONTO



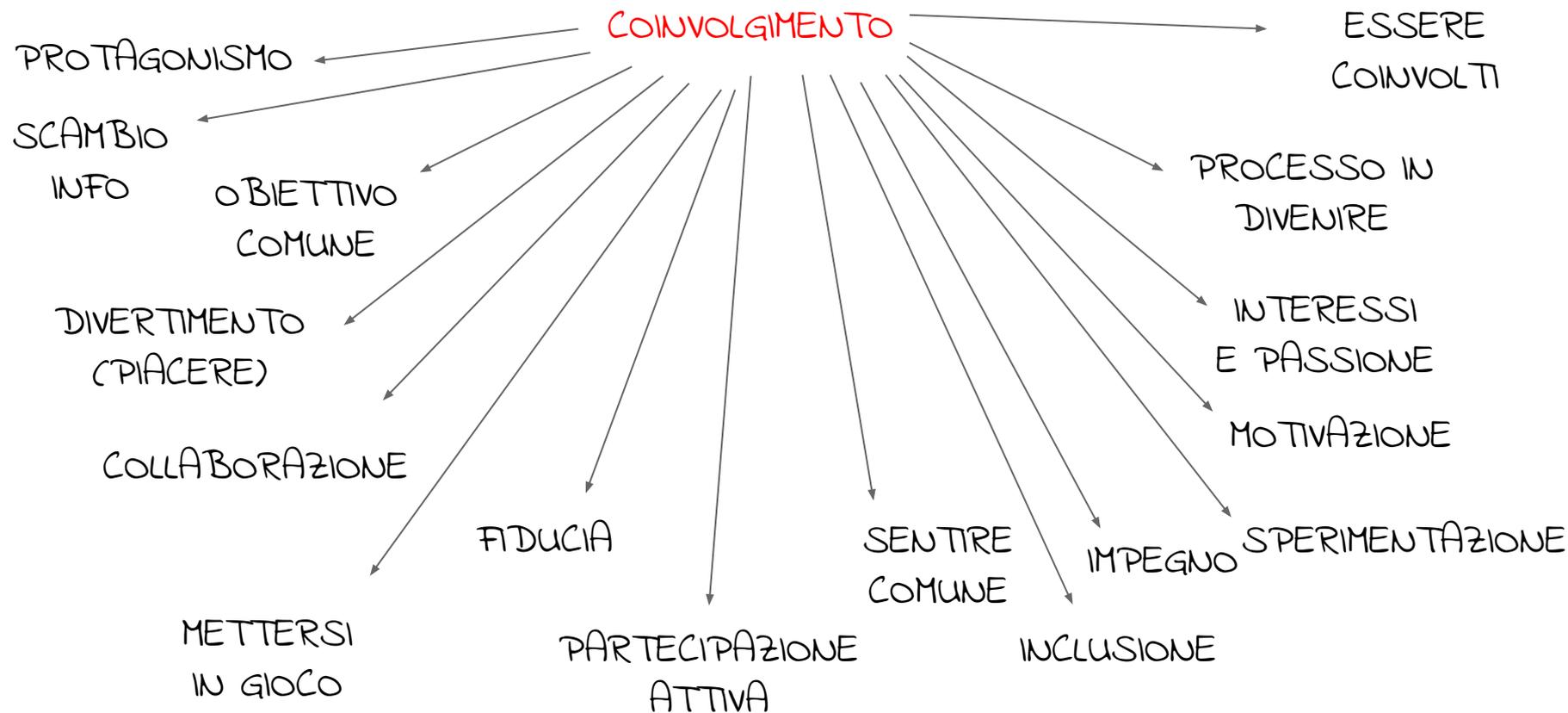


# La definizione comune della parola CONFRONTO

Il CONFRONTO è uno spazio di dialogo diretto, non mediato, uno scambio di idee.

Il CONFRONTO fa leva sull'attitudine quotidiana di apertura e accoglienza verso l'altro, con la consapevolezza che esso possa essere al tempo stesso arricchente e destabilizzante.

# L'allineamento sulla parola COINVOLGIMENTO



# La definizione comune della parola COINVOLGIMENTO

Il COINVOLGIMENTO è un processo in cui più persone condividono un fine comune e lavorano insieme in maniera inclusiva verso l'esterno, divertendosi e creando energia, dando le giuste motivazioni per permettere ad altri di sentirsi parte di un progetto.

Nel COINVOLGIMENTO si condividono informazioni e si attivano relazioni basate sulle passioni e sugli interessi di ciascuno: è un'attività o uno stimolo che permette alle persone di mettersi in gioco, provare emozioni positive, migliorarsi.



# Una prima definizione degli scenari

A fronte dell'allineamento delle parole chiave, si è lavorato a gruppi sulla messa a punto di prime bozze di scenario.

Uno scenario è un ambito di lavoro, uno spazio fisico o virtuale dove iniziare una progettualità comune.

# Esiti delle schede scenario / 1

Sono state compilate 5 schede scenario, così distribuite:

- 1 a partire dalla parola RETE, che riguarda il coordinamento tra associazioni e operatori del territorio e che esprime il desiderio e il bisogno di riconoscersi in una comunità coesa di persone che lavorano per e con i giovani.
- 1 relativa alla parola CONFRONTO e COINVOLGIMENTO, riguardante la necessità di sfruttare eventi presenti in città per trarre il massimo beneficio per il territorio e una sinergia nella proposta culturale.

## Esiti delle schede scenario / 2

- 3 sulla parola COINVOLGIMENTO: uno che propone una call dove chiedere ai giovani stessi le modalità di coinvolgimento che ritengono più idonee; uno che propone un evento corale di educazione (per esempio sul tema degli stereotipi) e di inclusione; uno che propone il recupero di uno spazio fisico per condividere le attività e ibridare i pubblici.

# I prossimi passi da fare

Gli scenari emersi come percorribili richiedono alcune tappe intermedie prima di una loro definizione completa:

- la redazione di un documento condiviso a partire da questo report
- creare occasioni di confronto informale: una cena!
- creare un gruppo Facebook per condividere azioni e occasioni di collaborazione, attivando logiche di condivisione di comunità
- proporre ciascuno un'esperienza pratica, per creare un calendario di appuntamenti grazie al quale conoscersi reciprocamente



# Il futuro del percorso

In una fase successiva, è auspicabile la messa a punto di policy comuni di comunicazione degli eventi e delle attività proposte da ciascuno, per dare visibilità alla coesione urbana e fornire un primo segnale concreto di reciproco coordinamento delle realtà coinvolte nel percorso.

In questo modo, si potranno definire degli scenari comuni di attività a tutto il gruppo dei partecipanti e ipotesi di allargamento del gruppo stesso, per estendere la comunità di riferimento del percorso.



Grazie!

[gaspare@kilowatt.bo.it](mailto:gaspare@kilowatt.bo.it)